

Zip

Bari
SERA

BARI Direzione e redazione, C.so Vittorio Emanuele, 180 - tel. 080/5217103 - 080/5241605 - fax 080/5720595
Stampa: Grafimedia SS per Taranto Km. 662,700 Contrada Baronia zona industriale 74027 San Giorgio Jonico (Ta) www.grafimediasrl.com
Pubblicità: Mediapuglia Via Cognezzetti, 38 Bari Tel. 080/5240563 - Fax 080/5720658

Appuntamenti,
spettacoli,
cultura,
tempo libero
e chiacchiere
a ruota libera
sotto i trulli
e i castelli

Planet of sound, il palco è dei Ghost to falco

Prosegue la rassegna Planet of Sound Summer Edition. Giovedì 14 giugno al Jah Jazz (piazza Aldo Moro), a Putignano, alle ore 22, concerto dei Ghost To Falco, la band ideata da Eric Crespo (classe 1981) di Portland. Crespo moderno e sghembo cantastorie, propone un pop-rock-folk dallo spirito libero e sperimentale, dove la forma canzone si trova e si perde e gli arrangiamenti risultano particolari e talvolta stranianti.



Ghost To Falco è parte integrante della vivissima scena della città di appartenenza: ha infatti condiviso palchi, dischi ed esperienze con band quali Deehroof, The Curtains, Xiu Xiu, Casiotone For The Painfully Alone, The Microphones e molti altri. Il nuovissimo album *Like This Forever* è stato pubblicato in edizione limitata su vinile dalla Cape & Chalice Records. Ingresso libero.

Aspettando la data barese di Zero un fan racconta la sua esperienza sempre sotto il palco, su e giù per lo Stivale

“Renato regalami un’emozione”

Giuliano Ciliberti, barese, trent'anni, cantante ed art director in discoteca. Una vita dedicata alla musica, e a quella di Renato Zero, in particolare. Venti concerti all'attivo in poco più di dieci anni sempre in prima fila per tutte le latitudini dello Stivale, una miriade di gadget, discografia in vinile e digitale completa di inediti e collaborazioni e persino la maglietta del singolo di *Cercami* che usa come pigiama tutte le volte che è depresso.

Lui, come tantissimi altri sorcini ha già cominciato il conto alla rovescia per l'unica data pugliese del MpZero Tour 2007, (biglietti in vendita presso le rivenditorie del circuito Booking Show. Info: 899130383 - www.deltaconcerti.it) sabato 16 giugno all'Arena della Vittoria di Bari.

Con questo tour Zero festeggia i suoi 40 anni di carriera. Quali i punti salienti secondo lei?

“Tutto comincia nel 1973 con *No! Mamma no!*. Io non ero ancora nato. Renato Zero pubblica il suo primo coraggioso lavoro: un lp live. Limpato è notevole, la critica scettica, ma nulla intimorisce la caparbieta di un ragazzo che dalla periferia di Roma crede fermamente che il suo momento sarebbe arrivato! Nel 1976 arriva il terzo album *Trapezio*, prodotto da Franco Migliacci. Contiene *Madame*, la prima hit nazionale ad entrare in una discoteca. Seguono *Mi vendo, Il cielo, Triangolo* con uno storico passaggio televisivo a Sant Vincent che scandalizzò i belpensanti. E' il 1979 e Renato vince la gondola d'oro a Venezia dove presenta *La gran carozza* (traduzione spagnola de *Il carrozzone, ndr*). Sono gli anni del tendone, questo mondo che appare e scompare in poche ore, dove spesso si rifugiano gli zerofolli. Le avventure di Zero le racconterà anche Paolo Poeti nel suo *Ciao Nè* film di fellinia fantasia e qualche tocco kitch. Nei primi anni '80 è già polemica. Prima dell'inizio degli spettacoli di Natale a Zerolandia si celebra la messa sul palco con i preti in scarpe da ginnastica. Ma, il sogno itinerante di Zero durerà poco: il questore Bettiol nel '83 mette i sigilli al tendone ed alla carriera di Zero. Arrivano album straordinari come *Leoni si nasce, Soggetti smarriti* e Zero che contengono il repertorio più intenso e profondo dell'artista da *Ostinato amore* a *Per non essere così, Ho dato, Siamo eroi e Giorni*. Tutti pezzi mai di-



Renato Zero. Nel riquadro Giuliano Ciliberti

menticati del suo repertorio che però risentono del momento forse di pressione e di cambiamento che l'artista vive in quegli anni oltre ad un cambio di look decisamente più sobrio non da tutti apprezzato. Le vendite come gli show subiscono anch'essi un cambio di rotta. Ma Renato non si arrende e nel 1989 arriva la collaborazione con Geoff Westley in *Voyeur*, un album registrato a Londra che gli riserva un buon successo ed un tour straordinario. Le sue presenze a Bussola Domani, storico locale in Versilia di Sergio Bernardini, sono sempre più frequenti e proprio allo Stellarium festeggia i suoi primi 40 anni con un live indimenticabile *Prometeo*, che si apre con *Amico* una dichiarazione d'amore al suo pubblico e si chiude con *Spalle al muro* di Mariella Nava, pezzo importante che gli vale il secondo posto al Festival di Sanremo del '91. Ma, l'album del grande ritorno di Renato sulla scena è *L'Imperfetto* che lo vede di nuovo primo in classifica dopo un'assenza di anni. Nel '98 arriverà *Amore dopo amore*, un successo senza precedenti con 50 settimane di permanenza in classifica e un milione e 200mila di copie vendute. Zero saluta il nuovo millennio con lo

show televisivo *Tutti gli zeri del mondo*. E' la voce di Mina a cantare le sigle del programma come non accadeva dal 1978. Il resto è storia... Il 2003 è l'anno di *Cattura* e l'inizio di una nuova carriera piena di successi. A testimonianza il dvd *Figli del sogno* registrato il 24 e 25 giugno 2004 all'Olimpico di Roma. Io c'ero. In prima fila”.

Qual'è, secondo lei, il dono del cantautore romano?

“Zero nasce come un artista di strada. L'ascolto e l'attenzione verso la gente gli ha permesso un dialogo costante col suo pubblico che è unico, a volte isterico ed eccessivo, ma sempre punta di diamante ed orgoglio per l'artista. Scelte coraggiose lo hanno portato già dagli inizi a creare attorno a sé un'immagine tanto chiara quanto dogmatica. Lustrini e pathos nei suoi pezzi, sacro e profano perfettamente coesistenti già dalle prime espressioni pentagrammatiche, da *Sogni nel buio*, pezzo anti abortista, a *Sergente no*, da *Una sedia a ruota* a *Metro*, passando attraverso un carrozzone di baratti e periferie. Tutto e il contrario di tutto. Renato sempre dalla parte di chi non ha voce pronto a dichiarare: “Se non sai cosa sono dolore ed emarginazione non puoi improvvisarli e non can-

tarli!”. Ancora oggi, i suoi fan, quelli veri, si riconoscono nei suoi testi e si sentono, come me, quasi protetti, aiutati da parole che spesso mancano, alleviati nella solitudine o per un amore che non arriva o è finito”.

Com'è nato il suo amore per la musica di Zero?

“Nel 1993 Renato torna sul palco dell'Ariston con *Ave Maria* scritta con Renato Serio. Avevo 16 anni e la sua musica è entrata nel mio quotidiano regalandomi, senza saperlo, un po' di compagnia che non avevo. Ho trovato nelle sue parole la serenità di capire che, non ero solo, in quello che stavo vivendo. Attraverso le sue canzoni ho imparato a non mollare a non arrendermi, e oggi ho ancora la voglia di cantare e di esprimermi su un palcoscenico certo che prima o poi, arriverà anche il mio turno. Renato mi ha insegnato a cantare, a respirare durante l'esecuzione di un pezzo, a vivere le emozioni e a non disprezzare le piccole cose della vita, ma ad amarle per quello che sono. Davvero un amico, al quale si perdona tutto, anche quando per qualche flash di troppo s'incazza e se ne va come è accaduto ad Andria nel marzo 2006”.

L'esperienza dei live?

“Quando il battito accelera, appena le luci si spengono, al declamare di “3, 2, 1, zeroooo”, il sogno prende forma ed io divento protagonista. In quel momento non contano più i chilometri per arrivare in prima fila, le ore davanti ai cancelli scambiando opinioni e bevendo una birra calda. L'energia che sprigiona un concerto di Renato è unica. Ad ogni concerto, ovunque si svolga, ritrovo gente che conosco da anni e ci sembra passato un giorno. Telefonate, appuntamenti, tutto per essere insieme durante il concerto. Un rito vero e proprio che si ripete ad ogni data. Che coinvolge tutte le età. Persino le nonne sono tra le più agguerrite per accaparrarsi un posto al sole del riflettore più vicino. Mancano due giorni allo show barese che si annuncia da non perdere. Le coreografie del grande Bill Goudson, 12 ballerini, 4 coristi e la band storica che lo accompagna, questa volta senza Stefano Senesi al pianoforte. E poi, la speranza di realizzare il mio sogno: duettare insieme a lui. Lancio l'appello. Giuro che non se ne pentirà!! In fondo è il piacere della condivisione quello che di più grande mi ha insegnato in 14 anni di zerofollia acuta”.

A.B.

Drag Queen in sfida alla conquista dell'Italia



La drag queen La Wanda Gastrica

Il concorso Miss Drag Queen Puglia quest'anno diventa il passaporto per l'omonimo concorso nazionale. Chi supererà le selezioni organizzate da La Wanda Gastrica, in collaborazione con l'associazione culturale “Mater natura” onlus, avrà diritto ad accedere alle semifinali ed alla finalissima di Miss Drag Queen che si svolgerà il 2 agosto a Torre del lago.

Le selezioni pugliesi si terranno a Bari, alle ore 21.30, al circolo Eagle Nine (ex Vivaldi Club) in tre serate: il 7 e il 14 giugno le semifinali ed il 21 giugno la finale.

“Il fenomeno delle Drag Queen assume anno dopo anno un rilievo maggiore. Questi artisti sono sempre più presenti in programmi televisivi ed in generale nel mondo dei media” spiega La Wanda Gastrica.

“Si è resa quindi necessaria una scrematura di tutti quei concorsi che, pur essendo simpatici a livello di intrattenimento, poco gratificano l'immagine di artisti che si impeg-

gnano in maniera professionale. Anche perchè, il concorso attrae, anno dopo anno, un numero sempre maggiore di spettatori. Un pubblico giovane, di mentalità aperta, curioso e intraprendente”.

Tanti i personaggi che nel mondo dello spettacolo si sono distinti in questo tipo di show nuovo e rivoluzionario come Vladimir Luxuria, Platinette, Ru Paul, ecc.

“E' una manifestazione che vuole essere il trampolino di lancio per tutti quei giovani artisti che trovano nel travestitismo per spettacolo il loro punto di forza ed il loro mezzo di comunicazione” prosegue La Wanda Gastrica.

“No c'è volgarità, non c'è travestitismo mercenario. Proponiamo uno spettacolo per chiunque, adulti e bambini, con l'unico scopo di divertire”.

Informazioni: Diego Claudio (La Wanda Gastrica) 389/1851066 - www.lawandagastica.it; Fernanda Pastore (segretario Mater Natura Onlus) 340/6073750.